

VareseNews

“Lo scudo fiscale rischia di penalizzare i frontalieri”

Pubblicato: Martedì 20 Ottobre 2009

«Le lavoratrici e i lavoratori frontalieri italiani non possono essere in alcun modo considerati **alla stessa stregua di coloro che hanno esportato illegalmente capitali verso l'estero**». Dopo la crisi che non ha risparmiato il Canton Ticino c'è una nuova preoccupazione per i sindacati dei lavoratori italiani in Canton Ticino. La esprimono **Claudio Pozzetti**, segretario nazionale Cgil Frontalieri, e **Giancarlo Bosisio**, presidente del Cisir, il Consiglio sindacale interregionale Ticino-Lombardia-Piemonte che raccoglie i rappresentanti dei sindacati ticinesi e italiani che operano sulla fascia di confine.

I sindacalisti si riferiscono agli effetti che potrebbero avere per i lavoratori le norme che regolano lo scudo fiscale introdotto dal ministro Tremonti. La circolare della Direzione centrale normativa dell'Agenzia delle Entrate precisa infatti che **sono esentati dal dover dichiarare i propri redditi esteri** «mediante l'accredito degli stipendi o altri emolumenti derivanti da tali attività lavorative» **i lavoratori** «che prestano in via continuativa attività lavorative presso organismi comunitari», ma anche «i residenti nel Comune di Campione d'Italia in relazione alle disponibilità detenute presso istituti elvetici».

«La nostra è una semplice preoccupazione – proseguono i sindacalisti nel loro comunicato – ma considerato che la circolare cita chi lavora in organismi comunitari e i cittadini di Campione e non i quasi 55mila frontalieri italiani, di cui ben **44.500 solo nel Canton Ticino**, i nostri timori credo siano giustificati. Così abbiamo già contattato i parlamentari della zona e quelli eletti in Svizzera, ma anche direttamente il Governo. **I frontalieri sono nei fatti obbligati ad avere un conto corrente bancario in Svizzera** su cui i loro datori di lavoro versano la retribuzione, questo perché effettuare ogni volta un bonifico internazionale complica la procedura accrescendone i costi, ma non per questo possono essere annoverati tra coloro che debbono ottemperare allo scudo esattamente come accade per i campionesi».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it